

Relazione sulla gestione

progettuali legati alla telematizzazione dei servizi e alla estensione dell'operatività del Contact Center Multicanale.

Inoltre, è stato dato avvio alla realizzazione dell'integrazione dei sistemi tecnologici e delle telecomunicazioni, che costituisce pietra miliare del percorso di integrazione degli Enti soppressi, inizialmente attraverso l'operazione di "clonazione" dei sistemi degli Enti incorporati, (completata nell'agosto 2013), successivamente attraverso l'integrazione delle procedure telematiche per l'erogazione dei servizi di supporto (in fase di conclusione) e dei servizi "core" relativi a posizioni assicurative e pensioni (secondo un programma che ne vedrà il completamento entro i prossimi due anni).

Entro la scadenza prefissata del 30 settembre 2013 è stata realizzata l'integrazione dei contenuti del sito ex INPDAP nel portale INPS e dell'intranet ex INPDAP nella intranet INPS e si è proceduto alla chiusura dei due portali per conseguire gli obiettivi di risparmio prefissati.

Relativamente al processo delle Entrate, è stata realizzata la confluenza delle denunce contributive mensili di entrambe le gestioni degli Enti soppressi nel flusso Uniemens. In corso d'anno è entrata in vigore la nuova procedura per la gestione dei ricorsi amministrativi in materia di entrate contributive. Si è provveduto, inoltre, all'armonizzazione dei criteri regolatori in materia di pagamenti in forma rateale dei crediti contributivi in fase amministrativa, di competenza delle gestioni amministrate dall'INPS, comprese le gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS.

Al fine di rendere più efficiente l'azione delle istituzioni nel contrasto all'economia sommersa, nell'ambito del modello organizzativo dell'Istituto, la funzione di Verifica Amministrativa è stata posta a presidio della gestione dei flussi assicurativi e contributivi, creando un processo integrato tra la fase amministrativa e l'attività di vigilanza. Tale funzione, in particolare, ha la finalità di intercettare anomalie ed incongruenze nelle denunce contributive con la creazione di specifici "indici di rischio", individuare comportamenti aziendali omissivi e/o elusivi al fine di correggerli e di facilitare il rientro spontaneo nell'alveo della correttezza contributiva, dare impulso all'attività di vigilanza ispettiva, laddove emergano gravi irregolarità, nonché comportamenti "silenti" che necessitano di ulteriori verifiche ispettive, cogliere le situazioni più ricorrenti, non prevedibili che generano difettosità sistemiche.

Per quanto concerne le prestazioni pensionistiche sono state predisposte n. 30 nuove categorie di pensione per INPDAP e n.12 nuove categorie di

Relazione sulla gestione

pensione per ENPALS; sono state adeguate per l'ex INPDAP e l'ex ENPALS tutte le procedure per la gestione delle nuove categorie di pensione. Sono state, inoltre, concluse le operazioni relative alla migrazione delle pensioni integrative erogate ai dipendenti Gestione pubblica e Gestione Sport e Spettacolo, iscritti alle casse ENPAS, ENPDEP ed ENPALS. Pertanto, a partire dall'anno in corso, il pagamento delle prestazioni in argomento viene gestito analogamente alla generalità delle pensioni. È stata predisposta l'infrastruttura applicativa e trasmissiva per la gestione unificata dei flussi di pagamento ed è stata effettuata la verifica e l'allineamento per INPDAP ed ENPALS con le Banche e con Poste delle coordinate bancarie. È stata realizzata l'unificazione delle comunicazioni mensili ai pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici. Sono stati definiti i requisiti per la gestione dei pagamenti a più contitolari. È stato concluso il progetto di telematizzazione delle domande di totalizzazione estera. È stato effettuato l'allineamento dei dati presenti negli archivi anagrafici della gestione ex ENPALS con gli archivi INPS. È stata realizzata, infine, la variazione dei conti di capitolo di bilancio per i mandati di pagamento delle pensioni ex ENPALS ripartiti per i due Fondi con quelli presenti ed adottati nella contabilità dell'Istituto.

Relativamente al processo degli acquisti, proseguendo nella linea già individuata in passato dall'Istituto, anche al fine di rispondere alle disposizioni legislative in materia di unificazione delle strutture che svolgono funzioni strumentali e di razionalizzazione delle spese di funzionamento, è stata disposta la concentrazione delle funzioni di acquisto in capo ad un'unica Direzione centrale per ottenere risparmi di spesa ed economie di processo ed è stato dato avvio all'istituzione di un sistema innovativo di piattaforma digitale per le attività connesse all'e-procurement per la gestione *online* dei processi di acquisto.

Per quanto riguarda i processi contabili e di bilancio, conclusasi la fase nella quale sono state definite le disposizioni contabili necessarie ad armonizzare la contabilità dell'Istituto con quella dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS, ai fini della rilevazione dei fatti amministrativi degli Enti soppressi e della predisposizione del bilancio d'incorporazione (consuntivo 2012), provvedendo ad istituire due gestioni specifiche all'interno a del bilancio dell'INPS, nel corso del primo trimestre del corrente anno, è stato approntato un nuovo Sistema Gestionale Amministrativo Contabile (SIGEC). Ai SIGEC dovranno conformarsi tutte le strutture dell'Istituto, per poter effettuare prenotazioni, impegni e pagamenti, con la finalità, da

Relazione sulla gestione

un lato, di miglioramento dell'efficienza interna nel conseguimento degli obiettivi istituzionali tramite l'automazione e la razionalizzazione dei processi, e, dall'altro, di controllo dell'utilizzo delle risorse finanziarie e dell'andamento della spesa. Con circolare n. 30/2014, pertanto, sono state fornite le istruzioni operative necessarie a garantire comportamenti omogenei, anche mediante l'utilizzo dei predetti sistemi informatizzati integrati amministrativo-contabili, che rappresentano, per l'Istituto, strumenti in grado di assicurare il costante aggiornamento delle informazioni, finalizzate al monitoraggio delle attività di approvvigionamento e dei livelli di spesa, e al controllo, per le voci di Bilancio, delle somme prenotate, impegnate e residue.

Con successive circolari nn. 31, 34 e 35 del marzo 2014, nell'ambito del processo di riforma dei sistemi di pagamento e di riscossione, già avviato a partire dal 2009, teso a semplificare il controllo dei flussi finanziari dell'Istituto, a realizzare economie gestionali e a migliorare il servizio all'utenza, è stata rilasciata in produzione la procedura che consente l'accentramento sulla contabilità speciale della Banca d'Italia, intestata alla Direzione generale, dei pagamenti delle prestazioni di fine servizio erogate dall'Istituto – gestione dipendenti pubblici, agli iscritti alle gestioni ex ENPAS e ex INADEL, nonché del pagamento di piccoli prestiti, prestiti pluriennali, borse di studi medi e superiori, borse di studi universitari e gli interventi di assistenza scolastica. Detta procedura realizza, altresì, l'integrazione tra il sistema di gestione amministrativa delle suddette prestazioni (SIN) e quello di gestione contabile (SAP R3), consentendo il pagamento accentratato delle prestazioni anzidette, con evidenza contabile sulle Sedi territoriali di competenza.

Continuando nel processo di riforma e di semplificazione dei sistemi di pagamento, sempre a decorrere dalla fine di marzo 2014 è stata resa disponibile alle Strutture territoriali la procedura informatica, denominata *MASF (Mandati Accentrati delle Spese di Funzionamento)*, con la quale è stata estesa la modalità che consente l'accentramento sulla contabilità speciale della Banca d'Italia, intestata alla Direzione generale, dei pagamenti relativi alle spese di funzionamento obbligatorie e non obbligatorie, nonché alle spese istituzionali.

Relazione sulla gestione

14. Effetti dell'art. 1, comma 5, della legge di stabilità 2014 sul bilancio dell'Istituto

L'art. 1, comma 5, legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha previsto che "Le anticipazioni di bilancio concesse ai sensi del comma 3 dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, negli esercizi pregressi al 2012, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) si intendono effettuate a titolo definitivo e pertanto eliminate dalla contabilità istituita ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 35 della legge n. 448 del 1998".

La suddetta disposizione fa riferimento alle sole anticipazioni di bilancio, pari a 21.698 mln, laddove la relazione tecnica di accompagnamento alla predetta legge di stabilità comprendeva anche le anticipazioni di tesoreria, pari a 3.500 mln, concesse all'INPDAP negli esercizi pregressi al 2012, per sopperire alle carenze di liquidità per il pagamento delle prestazioni pensionistiche, per un totale di 25.198 mln.

I Ministeri vigilanti, interpellati dall'Istituto sullo specifico punto, hanno chiarito che l'art. 1, co. 5, citato, rende definitive le sole anticipazioni di bilancio effettuate al soppresso INPDAP per 21.698 mln, comunicando che sono in corso approfondimenti per il ripianamento delle anticipazioni di tesoreria pari a 3.500 mln.

La rilevazione contabile di dette anticipazioni nei bilanci finanziari dell'INPDAP era stata allocata tra le entrate in conto capitale, influenzando positivamente la situazione amministrativa a fine anno del soppresso Istituto, in quanto non compensata dall'iscrizione di un corrispondente impegno alla restituzione, che sarebbe figurato tra i residui passivi, neutralizzando di fatto la riscossione. Nel bilancio consuntivo 2011 dell'ente soppresso, infatti, tali anticipazioni non avevano assunto la natura di residui passivi, mentre, nello stato patrimoniale, tali anticipazioni risultavano iscritte tra i debiti.

È da evidenziare, peraltro, che tali anticipazioni, nonostante la legge prevedesse che dovessero essere rendicontate in apposita gestione (art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998), risultavano invece essere iscritte direttamente nella situazione patrimoniale della Cassa dei trattamenti

Relazione sulla gestione

pensionistici statali (CTPS) e della Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali (CPDEL).

Di seguito si rappresenta la situazione debitoria nei confronti dello Stato per anticipazioni di bilancio alle gestioni previdenziali, presente nel bilancio di chiusura dell'INPDAP al 31 dicembre 2011 e assunta, nel bilancio dell'INPS alla data del 1° gennaio 2012, a seguito della soppressione dell'Ente.

	1999	2009	2010	2011	TOTALE
CPDEL	1.394.340.216	2.005.000.000	2.000.000.000	3.000.000.000	8.399.340.216
CTPS		3.622.000.000	4.221.000.000	5.456.000.000	13.299.000.000
Totale	1.394.340.216	5.627.000.000	6.221.000.000	8.456.000.000	21.698.340.216

A fine anno 2011, il debito della CTPS era di 13.229 mln, quello della CPDEL era di 8.399 mln, corrispondente all'intero ammontare delle anticipazioni ricevute dal 1999 in poi.

Nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2014, pertanto, per rendere definitive le anticipazioni a suo tempo ricevute dall'INPDAP, si è proceduto all'accertamento di credito nei confronti dello Stato per 21.698 mln di euro, con valorizzazione della posta del Patrimonio netto - contributi per ripiano disavanzi- prevista dal D.P.R n. 97/2003 ed è stato azzerato il debito esistente in contropartita della riscossione del predetto credito per il medesimo ammontare. La soluzione adottata non altera la situazione amministrativa presunta a fine anno, in quanto non ha effetti sulla gestione finanziaria di competenza e cassa né sulla gestione dei residui.

Conseguentemente, l'effetto dell'art. 1, comma 5, citato, è il miglioramento del patrimonio netto per 21.698 mln, che viene rilevato nell'esercizio 2014.

Relazione sulla gestione

15. Istituzione e variazione capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria sono stati istituiti e variati nell'oggetto i seguenti capitoli:

Capitoli di entrata di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	
8E1310022	CONTRIBUTO DERIVANTE DALL'INCREMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE SUI DIRITTI D'IMBARCO DEI PASSEGGERI SUGLI AEROMOBILI, PER IL FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI	

Capitoli di uscita di nuova istituzione

Nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
5U1208017	IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI BANCA D'ITALIA - ART. 6, COMMA 6, DEL DECRETO LEGGE 30 NOVEMBRE 2013, N. 133, CONVERTITO DALLA LEGGE 29 GENNAIO	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Nuovo capitolo	Descrizione	Obblig.
8U2111006	ACQUISIZIONE DI IMMOBILI DA REDDITO A SEGUITO DI PROCEDURA TRANSATTIVA	*

* Capitolo di natura obbligatoria

Capitoli di entrata variati nell'oggetto

Nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale" :

Capitolo variato	Nuova descrizione	
8E2113003	REALIZZO DI TITOLI A REDDITO FISSO EX INPDAP ED EX ENPALS	

Nota illustrativa

Parte seconda

Nota illustrativa dei risultati delle attività per l'anno 2013

Inps Rendiconto generale 2013

Nota illustrativa

1. Premessa

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2013 è stato avviato con le circolari n. 9 del 16 gennaio 2013 e n. 19 del 6 febbraio 2013, in funzione della Relazione programmatica per gli anni 2013-2015 emanata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con delibera n. 19 del 10 luglio 2012 e delle successive Linee Guida Gestionali per l'anno 2013.

Il processo di programmazione ha interessato tutte le Direzioni centrali, i Coordinamenti generali professionali, i Progetti nazionali e gli Uffici di supporto agli Organi e tutte le strutture territoriali, a seguito del quale, con l'emanazione del Piano della Performance, il Direttore Generale ha assegnato, con propri provvedimenti, gli obiettivi di risultato e le risorse economico-finanziarie alle strutture coinvolte, centrali e territoriali, comprese quelle della gestione ex INPDAP e alla struttura centrale ex ENPALS.

In relazione alle linee di indirizzo ed alle linee guida gestionali per l'anno 2013, così come riportato nella Nota preliminare di cui al Bilancio di previsione 2013, attraverso il processo di programmazione budget, sono state individuate le strutture centrali rispettivamente responsabili delle linee guida gestionali, nonché le strutture centrali deputate al raggiungimento degli obiettivi che compongono le suddette linee guida.

Nel corso dell'anno 2013 l'assetto della Direzione generale è stato progressivamente interessato da numerose e rilevanti modifiche, per effetto del processo di integrazione conseguente all'applicazione dell'art. 21 della legge n. 214/2011, con l'istituzione di nuove strutture, di adeguamenti nelle competenze delle strutture esistenti e di contestuali riassetti organizzativi. Tale processo di riorganizzazione ha determinato una ricollocazione di parte degli obiettivi gestionali, sia nell'ambito di una stessa struttura centrale che tra strutture diverse.

Sulla base di quanto consuntivato dai Centri di Responsabilità attraverso il sistema Sap-BW-Sem, per ciascuna delle linee guida gestionali, è stato conseguito il raggiungimento del 100%.

Alla data del 31/12/2013 risulta utilizzato, con andamenti diversificati tra le diverse Direzioni centrali responsabili delle voci di spesa, il 93,27% del totale delle spese di funzionamento assegnate.

Per quanto riguarda il programma di razionalizzazione logistica, dei 162

Nota illustrativa

interventi programmati per l'arco temporale 2012-2017, l'80,9% risulta avviato (n. 131) ed il 67% (n. 108) risulta concluso.

Per gli interventi di razionalizzazione per cui era prevista la conclusione entro l'anno, la percentuale di realizzazione si è attestata al 91%.

Per quanto riguarda i costi legati alla razionalizzazione (lavori di manutenzione straordinaria, spese di facchinaggio e trasporto, spese di pulizia, acquisto di arredi) la situazione, dedotta dai valori consuntivati nel IV forecast 2013, evidenzia un aumento a livello nazionale, da parte delle Regioni coinvolte nel processo stesso, del 3,1% rispetto al budget ad inizio anno. Ciò in relazione al fatto che alcuni interventi programmati per gli anni successivi al 2013, con conseguenti oneri a carico di esercizi seguenti, sono stati anticipati richiedendo, per tale motivo, un ricorso a risorse economiche aggiuntive per l'anno corrente.

L'andamento dei risparmi legati al medesimo processo evidenzia, a livello nazionale, una diminuzione percentuale, rispetto all'anno precedente, dei costi di gestione legati al funzionamento degli immobili oggetto di razionalizzazione (-9,83%).

Il volume di produzione lorda si è attestato nell'anno a 19.596.243 pezzi omogeneizzati, con una percentuale di realizzazione del budget pari al 95%. La principale causa di tale flessione deve essere attribuita all'effetto della reingegnerizzazione delle procedure informatiche relative alla gestione del soggetto contribuente (DM virtuale e recupero crediti) con conseguente riduzione dei "prodotti" lavorabili.

A livello nazionale, per l'anno 2013, si registra un indice di deflusso superiore ad uno e un abbattimento della giacenza pari a circa il 27%. L'indice di giacenza, espresso in giorni, a fine anno è pari a 77 giorni sul totale delle aree di produzione.

L'andamento della qualità del servizio (indicatore di efficienza ed efficacia) nelle aree di produzione mostra, a livello nazionale, uno scostamento positivo sia rispetto all'anno precedente (5,56%) che rispetto al budget 2013 (4,47%).

L'indicatore di produttività, rilevato per tutte le sedi a prescindere dal livello di integrazione raggiunto, è risultato inferiore di circa il 9% rispetto all'obiettivo previsto; tale scostamento è da attribuirsi al processo di integrazione che ha coinvolto le sedi di produzione sia sotto il profilo organizzativo che procedurale e logistico, con un forte impatto sulla

Nota illustrativa

produttività.

La consistenza del personale appartenente alle aree ABC nelle sedi territoriali (sia sedi integrate che non integrate) espressa in termini di FTE (Full Time Equivalent) evidenzia al 31 dicembre 2013, una collocazione dell'84% nelle aree di produzione, del 6,13% nelle funzioni professionali e del 10,14% nelle aree della direzione e supporto.

2. *Assicurato Pensionato*

Sull'andamento delle attività di produzione del 2013 e sugli scostamenti rilevabili nel confronto con l'anno precedente ha avuto incidenza il processo di integrazione in INPS degli ex Istituti di previdenza dei dipendenti pubblici (INPDAP) e dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico (ENPALS), in applicazione della legge n. 214 del 2011, che ha richiesto, nel corso dell'anno, attività di riprogrammazione del budget, rimodulazione dei carichi di lavoro, riprogrammazione dei fabbisogni e dell'impiego di risorse umane.

Il percorso di integrazione ha, infatti, richiesto un'analisi delle attività e dei processi di lavoro degli Enti integrati, al fine di predisporre il monitoraggio delle nuove linee di produzione con gli strumenti, le metodologie e i criteri già in uso all'Istituto. Tale processo ha portato all'aggiornamento del Catalogo dei prodotti, con il peso delle singole attività in termini di assorbimento delle risorse ed all'adozione delle seguenti terminologie per l'indicazione delle pensioni nei diversi settori di competenza:

- settore privato, comprensivo dell'assicurazione generale obbligatoria dei dipendenti, dei fondi speciali di previdenza gestiti dall'Inps, delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, della gestione separata dei collaboratori a progetto e dei professionisti senza cassa;
- settore assistenziale, costituito dalle prestazioni svincolate dal contributo IVS e collegate in via esclusiva ai requisiti socio-sanitari (assegni sociali e provvidenze per invalidità civile);
- settore pubblico, che comprende le pensioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche (Stato, Enti locali, Sanità), già gestite dall'ex Inpdap;

Nota illustrativa

- settore spettacolo e sport, comprensivo delle pensioni erogate in favore dei lavoratori dello spettacolo (ordinari e tersicorei) e dello sport professionistico, già gestite dall'ex Enpals.

Nel biennio 2012/2013, la concomitanza di più fenomeni produttivi di segno opposto produce un quadro di sostanziale attenuazione degli effetti della nuova disciplina dei trattamenti pensionistici (cd. Riforma Monti-Fornero¹), con un calo delle pensioni IVS inferiore all'otto per cento.

Alla riduzione dei trattamenti di Vecchiaia e Anzianità, ad esempio, si sono contrapposte le pensioni in deroga degli "esodati", che hanno costituito un segmento di produzione inedito e peculiare dell'anno 2013.

	ANDAMENTO GENERALE DELLE PENSIONI NEL SETTORE PRIVATO								
	PERVENUTE			ACCOLTE			RESPINTE		
	2012	2013	%	2012	2013	%	2012	2013	%
VECCHIAIA	218.836	177.449	-18,9%	137.079	112.807	-17,7%	51.128	43.597	-14,7%
VECH. IN DEROGA		14.956			8.172			1.965	
VECH. FONDI SPEC.	7.886	5.527	-29,9%	3.438	2.048	-40,4%	1.311	1.143	-12,8%
VECH. IN CONV.INT.	28.733	26.501	-7,8%	8.502	9.204	8,3%	14.010	13.894	-0,8%
PREPENSIONAMENTI	1.314	1.112	-15,4%	1.014	942	-7,1%	166	79	-52,4%
ANZIANITA'/ANTICIPATE	167.637	102.323	-38,9%	102.827	67.499	-34,4%	50.379	29.991	-40,5%
ANZ. IN DEROGA		48.643			25.432			6.817	
ANZ. FONDI SPECIALI	18.000	8.945	-50,3%	8.416	3.500	-58,4%	3.476	1.719	-50,5%
ANZ. IN CONV.INT.	21.032	18.356	-12,7%	7.558	7.164	-5,2%	10.455	9.937	-4,9%
INVALIDITA'/INABILITA'	143.808	152.423	6,0%	49.358	49.043	-0,6%	85.416	87.942	3,0%
INV/INAB FONDI SPEC.	4.114	3.902	-5,2%	1.348	1.273	-5,6%	1.360	1.278	-6,0%
INV/INAB IN CONV.INT.	5.363	5.209	-2,9%	963	1.055	9,6%	3.517	3.464	-1,5%
INDIRETTE	28.339	30.422	7,4%	19.340	19.940	3,1%	4.442	5.421	22,0%
INDIRETTE FONDI SPEC	1.044	988	-5,4%	538	488	-9,3%	86	76	-11,6%
INDIRETTE IN CONV.INT.	3.412	3.604	5,6%	878	1.038	18,2%	1.705	1.850	8,5%
REVERSIBILITA'	196.174	185.571	-5,4%	167.357	160.839	-3,9%	9.685	8.585	-11,1%
REVERSIB. FONDI SPEC.	15.725	14.771	-6,1%	10.377	10.331	-0,4%	487	385	-20,9%
REVERSIB. CONV.INT.	16.347	16.871	3,2%	10.852	11.652	7,37%	2.189	1.882	-14,0%
ASSEGNI STRAORD.*	5.643	10.804	91,5%	1.702	10.639	525,1%	173	107	-38,2%
TOTALE TRATT. PREV.LI	845.692	785.931	-7,1%	508.616	470.444	-7,51%	237.136	217.758	-8,2%

Inps Rendiconto generale 2013

1 Legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione con modificazioni del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201; legge 24 febbraio 2012, n. 14, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216. Per un riepilogo complessivo della Riforma cfr. circolare INPS n. 35 del 14 marzo 2012.

Nota illustrativa

Tra i fattori di temperamento degli effetti della Riforma, nel suo secondo anno di applicazione, occorre considerare anche la ripresa vigorosa dei pensionamenti a carico delle gestioni degli autonomi, quale effetto di trascinamento della disciplina antecedente la riforma Monti-Fornero.

Si registrano scostamenti in positivo di quelle categorie (imprenditori agricoli, artigiani commercianti, gestione separata) interessate dallo sblocco della "finestra mobile", al termine dell'attesa di diciotto mesi dalla data di maturazione dei requisiti soggettivi.

Gli effetti della Riforma sono invece manifesti nelle liquidazioni a carico del fondo pensioni dei dipendenti (-63,13%), in ragione dell'innalzamento dell'età pensionabile, sebbene il decremento sia mitigato dalla quota di pensionamenti in deroga con decorrenza 2013.

Riguardo all'incremento delle pensioni vecchiaia supplementari (+52,70%) e delle trasformazioni da invalidità (+20,87%), si deve considerare che l'azione di erosione delle giacenze è esercitata con maggiore intensità, sui prodotti minori, proprio nei periodi di calo della domanda di servizio.

Nel complesso, il saldo degli accoglimenti nelle diverse tipologie e gestioni porta ad una riduzione delle pensioni di vecchiaia erogate nel 2013 di poco inferiore al 18%.

Per ragioni analoghe alla casistica delle pensioni di vecchiaia, anche le pensioni di Anzianità (sostituite con le nuove norme dalle "Anticipate") manifestano un trend di segno opposto in relazione alle gestioni: diminuiscono le liquidazioni per i lavoratori dipendenti (-59,15%), causa l'elevazione del requisito di anzianità; aumentano gli accoglimenti nelle gestioni speciali degli autonomi, causa il rientro delle vecchie domande al termine dello scorrimento di diciotto mesi. Nel complesso, il saldo degli accoglimenti nelle diverse gestioni riporta una riduzione dei trattamenti liquidati nel 2013 pari a -34,46%.

Riguardo alle certificazioni, l'applicazione delle norme transitorie collegate alla Riforma pensionistica ha dilatato la necessità di verificare e certificare le posizioni assicurative e previdenziali, al fine di riconoscere e garantire il diritto alle diverse opzioni di salvaguardia della decorrenza e/o

Nota illustrativa

anticipazione dei requisiti, in deroga alle norme generali (controllo massivo e rigoroso delle posizioni di tutti i soggetti che, potenzialmente, aspiravano a rientrare nella fattispecie legislativa, categorie di beneficiari, di volta in volta individuati da norme *ad hoc*, ha prodotto un andamento discontinuo dei singoli tipi di istanza, con periodi di picco seguiti da drastici cali, con un totale di quasi mezzo milione di domande).

Dal primo gennaio 2013 è stato applicato il primo “scalino” riforma Monti-Fornero, che ha elevato di tre mesi il requisito di età per ottenere l’assegno sociale (da 65 anni e tre mesi). Tale adeguamento alla speranza di vita ha determinato una contrazione degli assegni sociali riconosciuti (-10,72%), unitamente agli effetti prodotti dal miglioramento dei controlli sul fronte amministrativo e reddituale (alla diminuzione di domande accolte si contrappone un aumento dei provvedimenti di reiezione +13,42%).

La percentuale di “pensioni subito” (cioè senza soluzione di continuità tra l’ultima retribuzione ed il trattamento pensionistico) è pari a circa il 70% contro il 74,8% registrato a fine 2012, dovuta al ritardo da parte degli enti datori di lavoro nell’invio dei documenti necessari per la liquidazione della pensione.

I ricalcoli delle pensioni in essere registrano una complessiva riduzione (-16,94%), differenziata fra le diverse tipologie (aumenti di produzione sui servizi a domanda (es. supplementi o trattamenti di famiglia) e diminuzioni sulle sistemazioni seriali (es. documentali e reddituali). Il crollo delle ricostituzioni non contributive è collegato alla riduzione degli stock di anomalie evidenziate nelle “Liste pensioni da verificare” la cui trattazione sistematica comincia a produrre effetti di miglioramento del database delle pensioni.

Il riscatto dei contributi è da anni un istituto sempre più marginale (36.976 domande pervenute). Le ricongiunzioni dei periodi assicurativi (90.267 domande pervenute), invece, sono state interessate nel 2013 da progetti di miglioramento su scala nazionale. In particolare, la Circolare n. 66/2013 ha dato impulso al recupero produttivo delle domande di computo e ricongiunzione giacenti, nonché al completamento delle informazioni amministrative non presenti nel sistema informatico. Il risultato è stato l’aumento di un terzo degli accoglimenti rispetto all’anno

Nota illustrativa

precedente, e l'incremento di pratiche respinte (+158,79%), in conseguenza della massiva attività di pulizia degli archivi e chiusura amministrativa dei procedimenti in sospeso.

3. Invalidità Civile

Al 31 dicembre 2013 le domande registrate nel sistema informativo dell'Istituto (INVCIV2010) sono state n. 1.350.021, di cui n. 1.278.945 presentate con modalità telematiche e n. 71.076 registrate dalle sedi (si riferiscono alla gestione di casi particolari per consentire l'inserimento, nella procedura INVCIV2010, di istanze di aggravamento e/o di revisione e/o domande trasmesse con dati errati, al fine di salvaguardare la data di decorrenza originaria). Il 93% delle richieste pervenute in via telematica sono state veicolate dai patronati.

Si rileva un incremento di domande telematiche pari al 8,50% e di certificati medici abbinati pari al 5,78% rispetto all'anno precedente; il 98,61% dei certificati medici pervenuti telematicamente è stato trasmesso dai medici di base.

Le richieste di prestazione corrispondenti alle domande registrate nel periodo assommano a n. 2.252.040, con una media di richieste per domanda telematica pari a 1,76. Le richieste più numerose si riferiscono all'invalidità civile (n. 1.157.344) e al riconoscimento dello stato di handicap di cui alla Legge n. 104/92 (n. 948.289). (incremento medio del 8,94% di prestazioni richieste e più specificatamente del 10,02% per le non economiche e del 8,01% per le economiche).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, si evidenzia, il forte incremento delle richieste avvenuto in Puglia, ed un incremento al di sopra di dieci punti percentuali in Abruzzo, Calabria, Lazio, Emilia Romagna e Puglia.

Per quanto riguarda l'attività delle Commissioni Mediche Integrate (CMI), l'analisi delle attività riguardanti la fase dell'accertamento sanitario è stata per gli anni scorsi condizionata dal limitato utilizzo della procedura che gestisce l'intero processo (INVCIV2010) determinando la parzialità delle informazioni fornite, ma a partire dal 2012 le azioni poste in essere hanno consentito la lavorazione di un maggior numero di verbali

Nota illustrativa

telematici. Al 31 Dicembre 2013 il numero di visite effettuate e di verbali redatti con l'ausilio della procedura telematica sono stati 1.608.876, di questi 1.595.454 sono stati chiusi, mentre 13.422 sono stati sospesi per ulteriori accertamenti. I medici INPS sono stati presenti nel 37,27% dei casi.

I Coordinamenti Medico Legali (CML) e la Commissione Medica Superiore (CMS) svolgono il ruolo di analisi dei verbali per la successiva validazione definitiva, in tale fase hanno la possibilità di sospendere i verbali e procedere con la convocazione a visita del soggetto.

Al 31 dicembre 2013, risultano pervenuti dalle ASL complessivamente n. 2.111.150 verbali di cui il 75,56% con modalità telematiche (incremento di oltre 14 punti percentuali sulla media nazionale rispetto al 2012).

L'attività di esame dei verbali da parte dei CML ha comportato 129.185 suspensioni per ulteriore convocazione a visita, pari al 6% del totale e 1.967.350 definizioni pari al 94%.

Nelle definizioni dei verbali si è proceduto nel 72,01% dei casi ad una validazione dei giudizi ASL, nel 20,62% dei casi ad una definizione agli atti e nel 7,37% dei casi ad una definizione su visita diretta.

Si rileva a livello nazionale un incremento del 7,78% del numero dei verbali esaminati a fronte di una diminuzione del 12,14% di verbali validati per effetto del silenzio assenso. Il numero dei verbali sospesi per ulteriore convocazione a visita è diminuito del 6,57%.

Quanto al ruolo della Commissione Medica Superiore, al 31 dicembre 2013, la stessa ha definito il 98,1% dei verbali esaminati mentre nel 1,9% dei casi ha effettuato segnalazioni al CML, con una richiesta di integrazione del verbale o di convocazione a visita del soggetto (calo del 33,7% del numero di verbali esaminati rispetto al 2012).

Il totale delle provvidenze economiche liquidate dall'Istituto nel 2013 è pari a n. 456.309 con un calo del 4,5% rispetto all'anno precedente.

In particolare, per le provvidenze economiche afferenti a domande gestite con la procedura telematica INV CIV 2010, sono state erogate n. 405.748 prestazioni a fronte di n. 1.196.538 richieste pari al 33,91% con un tempo medio di liquidazione dalla data della domanda, comprensivo della fase di accertamento sanitario, di 292 giorni per l'invalidità civile, di 341 giorni per la cecità civile e 410 per la sordità civile. Il 97,3% delle prestazioni liquidate è stato relativo a prestazioni di invalidità civile.

Nota illustrativa

4. *TFR e TFS Gestione Pubblica*

Al 31 dicembre 2013 sono state definite n. 278.335 pratiche di TFR a fronte delle 181.139 definite nel 2012; lo standard di qualità legato all'erogazione delle prestazioni registra un andamento positivo: la percentuale di prestazioni erogate nei cd. "tempi soglia" si attesta ad 79,06%, contro il 72,35% registrato lo scorso anno.

Per quanto riguarda il TFS, i volumi produttivi risultano mediamente inferiori rispetto a quelli dello scorso anno (-25%). Gli standard di qualità registrano, mediamente, andamenti corrispondenti agli standard fissati (88,6% vs. 80%).

I dati del 2013, confermano il trend di abbattimento della spesa per interessi legali (- 41% rispetto al 2012) che ha ormai raggiunto livelli di spesa che possono considerarsi fisiologici in tutto il territorio nazionale.

5. *Credito e Welfare*

I volumi complessivi di erogazioni di prestiti sono pari a: n. 105.728 prodotti lavorati al 31 dicembre 2013, di cui n. 90.350 riferiti ai piccoli prestiti e n. 15.378 ai prestiti pluriennali, rispetto ai n. 96.065 lavorati al 31 dicembre 2012, di cui n. 78.3981 riferiti ai piccoli prestiti e n. 17.667 ai prestiti pluriennali.

Il livello standard di qualità, 75% pratiche erogate entro 60 giorni con riferimento ai piccoli prestiti e 90 giorni ai prestiti pluriennali, si attesta su valori mediamente più alti per entrambe le tipologie: 91,47% per i piccoli prestiti e 94% per i prestiti pluriennali. Ciò a dimostrare una attenzione sempre maggiore ai bisogni dell'utenza gravata da un forte disagio economico e sociale.

6. *Processo a Sostegno del Reddito*

L'analisi dei volumi di produzione per il 2013 evidenzia, nel valore totale, una diminuzione delle ore autorizzate per i diversi trattamenti di integrazione salariale rispetto all'analogo periodo del 2012.

Più in dettaglio, sebbene per la Cassa Integrazione Ordinaria (2,37%) e la Cassa Integrazione Straordinaria (14,64%) si registrino valori in aumento, continuano ad essere in diminuzione i valori della CIG in deroga